

RASSEGNA. UNA STORIA DEL PAESE DI NELSON MANDELA

# Storia di Elizabeth, che scoprì l'apartheid a sei anni

Il testo della sudafricana Pamela Gien "The Syringa Tree" portato in scena a Udine da Rita Maffei

**TRIESTE** Elizabeth ha sei anni. Che ne sa a quell'età, una bambina, delle ragioni e dei trascorsi storici che fanno di lei, nata a Johannesburg, in Sud Africa, alla fine degli anni '50, una creatura bianca e fortunata, mentre là intorno, oltre lo steccato del suo giardino, le leggi e i regolamenti dell'apartheid alimentano abissi d'ingiustizia e disuguaglianza umana.

Elizabeth comprende la legge del gioco e dell'amicizia, ama Salamina, la sua tata nera, e adora Moliseng, la bambina che Salamina ha appena messo al mondo. Le sembrano solo ombre, malevole e cattive, le figure che

le si muovono attorno, e fissano i paletti dell'intransigenza razziale, controllano pass e documenti, obbligano madri a separarsi dai figli, arrestano e svuotano le città di notte, rendendole monocolori: i bianchi reclusi nelle eleganti ville dei loro distretti residenziali, i neri nelle baracche delle township, senza elettricità e servizi igienici.

Un giorno, un brutto giorno, la piccola Moliseng non si trova più. Nel volgere di poco tempo arriva la notizia dell'uccisione del nonno di Elizabeth. A quel punto anche Salamina scompare...

E una favola bella e triste,

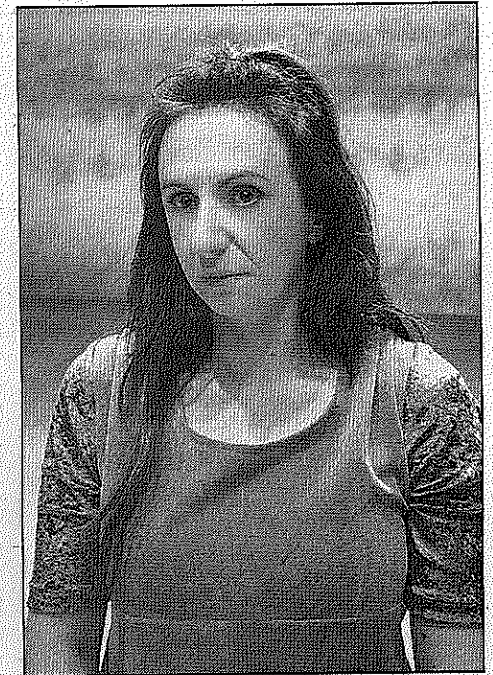
con un finale malinconico, la storia autobiografica che la sudafricana Pamela Gien ha voluto scrivere in "The Syringa Tree". E' la storia della sua famiglia e della sua formazione, trasfigurata dal richiamo a uno degli alberi più belli che adornano il paesaggio sudafricano: l'albero di siringa.

Portata internazionalmente a teatro dalla stessa autrice, che l'ha immaginata come un mosaico di tante voci, "The Syringa Tree" ha colpito l'intuito avventuroso e curioso di Rita Maffei. Incantata dal gioco che il testo offre, di poter tornare bambina, e sfidata dallo stesso testo a in-

terpretare 24 diversi personaggi in un narrare solo, l'attrice udinese ha voluto realizzare - in occasione dell'edizione 2010 di Calendidonna, dedicata proprio al Sud Africa - questa insolita performance per attrice sola.

Nella scena che del Paese di Nelson Mandela ha i colori e i calori (la scenografia, semplice ed evocativa, è di Luigina Tusini) dondola l'altalena di Elizabeth. E con voce bambina Rita Maffei comincia a raccontare la sua favola di crescita e maturazione. Repliche fino al 14 marzo.

Roberto Canziani



Rita Maffei in scena (foto Nicola Boccaccini)